



Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

VERBALE DEL COMITATO TECNICO DELL' EX AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL SELE

SEDUTA DEL 2 FEBBRAIO 2016

In data 2 febbraio 2016, in seconda convocazione alle ore 11.30, si è riunito il Comitato Tecnico della ex Autorità di Bacino Interregionale del Sele per la trattazione dei punti dell'ordine del giorno **in allegato 1** al presente verbale.

Sono presenti: il Presidente Arch. Giuseppe Grimaldi in qualità di Vicario del Segretario Generale, l'ing. Gabriele Guercia, il Sig. Lello Gaudiosi, l'ing. Angelo La Notte, il Dr Domenico D'Onofrio, il geol. Francesco Peduto, l'arch. Lorenzo Di Lucchio e l'ing. Anatrone (foglio di presenza **in allegato 2**).

Per la Segreteria Tecnica dell'Autorità sono presenti i seguenti funzionari:

Dr Sammartino, Dott. Minotta Dott.ssa Moretta, Ing. Iannella e il Dr Dicanio.

Svolge le funzioni di Segretario del Comitato Tecnico la Dott.ssa Valeria De Gennaro

Il Presidente del Comitato Tecnico, verificato il numero legale dei presenti, da lettura del verbale della seduta del 2 febbraio 2016 (1° punto) e il Comitato Tecnico all'unanimità approva. Si procede alla trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

2° Punto "Proposta di ripermetrazione rischio da frana vallone Pulcino, Castel San Lorenzo (SA) – adozione preliminare" determinazioni della Conferenza Programmatica.

Relaziona il RUP Dr Crescenzo Minotta il quale rende noto che il Comune di Castel San Lorenzo ha fatto pervenire in sede di Conferenza Programmatica, svoltasi il 13 gennaio 2016 una nota (acquisita al protocollo al n. 92 del 13.01.2016) con cui si evidenzia una sostanziale e complessiva condivisione della proposta di ripermetrazione adottata in via preliminare dal Comitato Istituzionale e nel contempo si richiedono alcune modifiche ed integrazioni al fine di precisare ulteriormente il grado di pericolosità e rischio dell'area indagata al fine di poter riclassificare la stessa area con un aumento della pericolosità e del rischio. In particolare, il Dr Minotta riferisce che dai sopralluoghi svolti, compreso quello del 01/02/2016 successivo alle Conferenze Programmatiche, è stato possibile rilevare quanto segue:

Il vallone Pulcino incide piuttosto profondamente, il versante posto a Nord dell'abitato di Castel San Lorenzo (Sa) che culmina con il rilievo del Colle della Tempa (fig. 1). Si tratta di un'area che, da sempre, è connotata, prevalentemente, da una spiccata vocazione agricola. Il versante presenta una morfologia piuttosto articolata con pendenze che aumentano verso quote maggiori. Le pendenze più forti, comprese tra 35 e 60°, si rinvencono lungo la "testata" del bacino tra le quote 350 e 480 m s.l.m.m. Le due rotture di pendenza principali sono presenti alle quote 220 e 350 m s.l.m.m.

In sintesi è possibile suddividere il corso d'acqua, in base alle pendenze, in quattro distinti settori: 1°) da 105 a 220 m s.l.m.m. con pendenza media del fondo di circa 10°, 2°) da 220 a 300 m s.l.m.m. con pendenza media del fondo di circa 30°, 3°) da 300 a 350 m s.l.m.m. con pendenza media di circa 7°, 4°) da 350 a 480 m s.l.m.m. con pendenza media di circa 45° (Fig.2). Le differenze di pendenza dell'alveo dipendono, ovviamente, dalla tipologia di litotipi affioranti che ne determinano, come vedremo, anche la morfoevoluzione.

Il Comitato, valutata l'istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole alla proposta di ripermetrazione del rischio da frana Vallone Pulcino, Castel San Lorenzo, che recepisce le osservazioni presentate dal Comune in sede di Conferenza Programmatica e trasmette il parere al Comitato Istituzionale, in esecuzione dell'art.7 delle Norme di Attuazione del PSAI del ex Autorità di Bacino Interregionale del Sele attualmente vigente.



Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

3° Punto “ *Aggiornamento Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*” parere proposto dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele re-lazione il Vicario il quale illustra sinteticamente il documento programmatico predisposto dal Gruppo di Lavoro. In particolare, l'arch.Grimaldi evidenzia che da una prima analisi svolta sono emerse molte diffi-coltà attuative relative alla complessa eterogeneità dei territori e alla diversa metodologia adottata per cia-scun PSAI . Pertanto, per l'aggiornamento /omogenizzazione in un unico PSAI si renderà necessario com-piere molteplici attività (alcune delle quali verranno affidate all'esterno) e una serie di nuovi approfondi-menti conoscitivi su tutto il territorio di competenza dell'Autorità.

Il Comitato, dopo ampia discussione sull'argomento, all'unanimità esprime parere favorevole.

Alle ore 12.30 la seduta è tolta.

Del che è verbale.

Il Segretario

dr.ssa Valeria De Gennaro

Il Presidente

Vicario Giuseppe Grimaldi